



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - Legge Provinciale 21 aprile 1987, n.7:
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

Deliberazione n. 3017 di data 13 dicembre 2021

Oggetto: Legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 e s.m.;
Diniego di autorizzazione agli allargamenti e posa di reti di protezione sul tracciato escursionistico n. 1/1/11 denominato "VIA DEL BOSCO", nella stazione sciistica del Cermis, in Comune di Cavalese.

La riunione viene svolta in modalità telematica attraverso una videoconferenza e la presenza dei partecipanti è accertata dal segretario tramite appello.

Sono presenti:

Giorgio CESTARI	Presidente f.f.
Silvio DALMASO	componente effettivo Servizio impianti a fune e piste da sci
Luca MALESANI	componente supplente Servizio foreste
Matteo MERZLIAK	componente supplente Servizio urbanistica e tutela del paesaggio
Claudio PALLAORO	componente supplente APPA – Settore qualità ambientale
Sergio BENIGNI	componente supplente Servizio prevenzione rischi
Paola VISINTAINER	componente supplente Servizio geologico
Ruggero VALENTINOTTI	componente supplente Servizio bacini montani
Elisabetta ROMAGNONI	componente supplente Servizio sviluppo sostenibile e aree protette

Partecipano, senza diritto di voto, Alessandro Silvestri, Antonio Nicolussi e Stefano Gatti del Servizio impianti a fune e piste da sci e Sara Sbeti del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mittempergher.

Vista la domanda pervenuta in data 13 luglio 2021 prot. n. 502829, n.502845 e n. 502859 , con la quale la società Funivie Alpe Cermis S.p.A., con sede a Cavalese, Via Cermis, 2, ha chiesto - ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7 – interventi di allargamento e posa di reti di protezione di tipo fisso sul tracciato escursionistico n. 1/1/11 denominato “VIA DEL BOSCO”, ubicato nella stazione sciistica del Cermis, in Comune di Cavalese.

Visti gli elaborati progettuali, presentati in allegato alla domanda, distribuiti sui prott. n. 502829, n.502845 e n. 502859 del 13 luglio 2021, evidenzianti i lavori proposti, a firma Andrea Barbolini, rappresentati nei file sotto riportati e conservati nel protocollo provinciale PiTre:

progr.	denominazione file	prot.	data	allegato
1	TAVOLA 3-3 - STATO FINALE.pdf	502829	13/07/2021	A01
2	RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA.pdf	502845	13/07/2021	A02
3	RELAZIONE GEOLOGICA GEOTECNICA .pdf	502845	13/07/2021	A03
4	STUDIO DI COMPATIBILITA'.pdf	502845	13/07/2021	A04
5	TAVOLA 1-3 - STATO ATTUALE.pdf	502859	13/07/2021	A01
6	TAVOLA 2-3 - STATO DI RAFFRONTO.pdf	502859	13/07/2021	A02

Preso atto che il progetto prevede la posa di nuove reti di protezione lungo il bordo a valle dei tratti di pista “Via del Bosco” compresi tra la quota 1384 e 1388 m s.l.m. per una lunghezza di m 60 e tra la quota 1426 e 1467 ms.l.m. per due tratti distinti rispettivamente di lunghezza pari a m 100 e m 205. La rete di protezione sarà del tipo simile a quella già presente in alcuni tratti della suddetta pista, ovvero composta da pali in acciaio zincato di altezza pari a m. 5 infissi in plinti di calcestruzzo armato totalmente interrati. L'interasse dei pali varierà dai m 10 a m 20 e tra essi sarà posta la rete in polietilene di altezza pari a m 4÷4,5. L'altezza pronunciata della rete si rende indispensabile perché i tratti di pista in oggetto si trovano a quote relativamente basse per cui al fine di garantire la sciabilità del tracciato fino a fine stagione si deve formare un manto nevoso di almeno m 1.50. L'ingombro orizzontale della rete rende necessario ampliare la larghezza del piano pista di m 1.30 per garantire la stessa larghezza del piano pista attuale di m 6.00. A tal fine si è proposto di allargare il tracciato a valle per i due tratti compresi tra la quota 1426 e 1467 mediante la costruzione di terre armate nei punti più critici e scogliere nei punti meno difficoltosi, mentre per il tratto compreso tra le quote 1384 e 1388 si è invece proposto d'intervenire a monte allargando il fronte roccioso attuale, essendovi a valle il cannone fisso-asta. I movimenti terra previsti sono di lieve entità ed ammontano a mc 1.380 di sterro di cui mc 480 saranno utilizzati per i riporti. La differenza, ovvero i mc 900 corrispondenti al materiale di risulta, saranno trasportati in cava preposta per il riutilizzo. Sono previsti mq 600 di terre armate e mq 150 di scogliera eseguita con massi ciclopici.

Valutato che con nota di data 29 luglio 2021 prot. 547383, è stata comunicata la sospensione del procedimento con l'invito della Commissione ad una sostanziale rivisitazione progettuale in quanto:

- gli interventi risultano rilevanti sotto il profilo paesaggistico in quanto la proporzione tra l'entità delle opere di sostegno (altezza del paramento delle terre armate) e gli allargamenti proposti non risulta equilibrata; in ogni caso l'impiego di terre armate, oggi inesistenti lungo il tracciato in questione, andrebbe sostituito con altre soluzioni tipologiche;
- considerata la specifica localizzazione degli interventi rispetto all'intero sviluppo della pista ed in particolare dove la stessa presenta analoghe caratteristiche geometriche e morfologiche, le motivazioni per le quali è presentata l'iniziativa dovrebbero essere maggiormente circostanziate;

e contestualmente veniva suggerito che qualora gli allargamenti proposti fossero esclusivamente finalizzati alla realizzazione dei plinti per la collocazione dei sostegni delle reti di protezione del tipo verticale, allorché vi fosse effettivamente necessità, di valutare l'apprestamento di reti con sistemi di ancoraggio diretto al terreno (es.: boccole di innesto) che non richiedano fondazioni in cls.

La società ha successivamente richiesto il riesame della soluzione originariamente prospettata supportata da esplicitazioni sull'opportunità di mantenere l'iniziativa in tale modalità.

Preso atto che non sono pervenute nuove soluzioni progettuali o ulteriori osservazioni rispetto alla comunicazione della Commissione, prot. n. 812065 di data 10 novembre 2021, dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza stabiliti nella riunione di data 8 novembre 2021, la Commissione ritiene peraltro di confermare le considerazioni precedentemente assunte e di non rilasciare l'autorizzazione.

Ciò premesso,

LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

- ai sensi dell'art. 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 67 di data 24 gennaio 2020;
- ad unanimità di voti,

d e l i b e r a

1. di **non autorizzare** la società Funivie Alpe Cermis S.p.A., con sede a Cavalese, Via Cermis, 2, ad eseguire i lavori di allargamento del piano sciabile e posa di reti di protezione di tipo fisso sul tracciato escursionistico n. 1/1/11 denominato "VIA DEL BOSCO" nella stazione sciistica del Cermis, in Comune di Cavalese, quali risultano dagli elaborati progettuali citati in premessa;
2. di rendere noto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.
- dott. Giorgio Cestari -

GM/fr